

Casagit, parte la trasformazione Fondazione per il patrimonio da 43 mln

DI MARCO A. CAPISANI

Parte ufficialmente la trasformazione di Casagit in società di mutuo soccorso, con tanto di fondazione in cui mettere in sicurezza gran parte del patrimonio della Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani, valutato a fine 2018 sui 43 milioni di euro. Esercizio che si chiuderà, secondo le stime, con un avanzo di gestione di poco superiore agli 1,5 milioni.

In particolare, però, il modello di trasformazione permetterà di stringere accordi di mutualità mediata con altri soggetti giuridici dedicati all'assistenza sanitaria, per esempio altre categorie professionali come avvocati e commercialisti.

Ieri, il disegno di trasformazione è stato approvato a maggioranza qualificata dall'assemblea Casagit sotto la presidenza di Daniele Cerrato e riunita in via straordinaria (61 i voti favorevoli, 4 gli astenuti su 65 delegati presenti, a loro volta sugli 80 complessivi). Quindi, adesso, il prossimo passaggio sarà la redazione e la presentazione dello statuto della nuova fondazione all'assemblea ordinaria in calendario il 12 e il 13 giugno prossimo. Assemblea che voterà anche il bilancio 2018. Successiva e ultima fase (come anticipato da *ItaliaOggi* del 3/4/2019) si concretizzerà con l'assemblea di dicembre per trasformare la stessa Casagit in società di mutuo soccorso, da associazione non riconosciuta che è oggi, posto che i lavori proseguano secondo i tempi e i voti richiesti a favore e considerando che, prima, deve arrivare il decreto che riconosce la nuova fondazione.

Come funzionerà il nuovo sistema Casagit al termine del cambiamento? I soci continueranno a votare i delegati che, a loro volta, eleggeranno il cda della società di mutuo soccorso. Stesso organo che, però adesso, svolgerà anche le funzioni del nuovo consiglio di indirizzo della fondazione. Non solo: il consiglio di indirizzo della fondazione designerà poi il cda della fondazione (consiglio distinto dal primo).

Il cda sarà composto da tre membri (massimo cinque). Comunque i dettagli della governance devono essere ancora definiti, anche se ieri l'assemblea ha confermato due direttrici: contenere il più possibile i costi di gestione e lasciare ai giornalisti le decisioni strategiche della fondazione. Discorso a parte infine per l'attuale Casagit Servizi srl, che entra nella fondazione e continuerà a offrire servizi e consulenze all'esterno (compreso il servizio del poliambulatorio di Roma).



Daniele Cerrato

Tra i motivi principali dell'intera riforma si apre la possibilità per la società di mutuo soccorso dei giornalisti di stringere accordi di mutualità mediata con altri soggetti esterni alla categoria per erogare loro servizi sanitari e sostenere così nel tempo i conti dell'ente. Le categorie diverse dai giornalisti potranno esprimere un delegato ciascuno per partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea della società di mutuo soccorso dei giornalisti. Come ribadito in passato da Cerrato, infine, resta intatto per i giornalisti il valore assoluto della solidarietà, che per esempio ha permesso finora a Casagit d'intervenire a sostegno dei singoli in caso di stati di necessità.